

CITTA' DI MATERA

## PIANO REGOLATORE GENERALE '99

versione adottata con Del C.C. 23.02.2000 n.1 con  
 aggiornamenti in sede di controdeduzioni - Del. C.C. 13.03.2003 n.10 e 23.04.2003 n.19 con aggiornamenti a seguito delle osservazioni  
 della Regione Basilicata Dip.to Ambiente e territorio - Del. GR 27.09.2004 n.214 redazione dicembre 2005 - agg.to aprile 2006

ELABORATO P.4.1. Repertorio delle schede dei Luoghi extraurbani con trasformazioni ad attuazione diretta e indiretta

**LUOGHI EXTRAURBANI LEId:** Luoghi extraurbani a paesaggio consolidato, a valorizzazione mirata dell'insediato rurale emergente, con trasformazioni ad attuazione diretta

**MODALITA' ATTUATIVE:**  
Intervento diretto

**CARATTERI ATTUALI:** Borgo rurale di impianto non recente a morfotipologia riconoscibile con valenza storico-testimoniale localizzato lungo la viabilità di collegamento territoriale

SS.99 in area agricola pianeggiante blandamente ondulata.

**OBIETTIVI DI PROGETTO:** Tutela del Borgo con mantenimento dell'assetto attuale, valorizzazione degli elementi morfotipologici originari ed eventuale stratificazione.

SPAZIO EXTRAURBANO  
LUOGHI LEId

LUOGO LEId/4

FOGLIO NORMATIVO UNICO

LUOGO LEId/4:

Borgo Venusio

## REGOLE E PREREQUISITI PER LA PROGETTAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

- Prescrizioni per gli interventi relativi alle componenti: paesaggio, sistemi, impianti:  
NTA, TITOLO III-IV
- Regole per gli interventi nei Luoghi extraurbani, con trasformazioni ad attuazione diretta:  
NTA, TITOLO V, CAPO 3
- Regole per gli interventi sull'insediato esistente dello spazio extraurbano:  
NTA, TITOLO V, CAPO 6
- Accorgimenti paesistico-ambientali negli interventi di nuova edificazione dello spazio extraurbano:  
NTA, TITOLO V, CAPO 7
- Modalità di attuazione: NTA, TITOLO VII, CAPO 1-2

Il verde attrezzato a parco di progetto in corrispondenza della viabilità territoriale ad ovest del luogo, deve essere sistemato mediante la piantumazione di essenze arboree (TIT. IV, Capo 4, NTA), con una densità minima di un albero ogni 200 mq.

Ai fini del recupero urbanistico-edilizio e della ulteriore stratificazione, si predispose un programma di recupero il cui perimetro è stato approvato con delibera del C.C. n.26 del 7 aprile 1998. Il progetto urbanistico di recupero, oltre alle prescrizioni per la progettazione urbanistica ed edilizia contenute nel presente foglio normativo, prevederà gli interventi: RE/AL esclusivamente per piccoli ampliamenti della tipologia originaria, per logge o portici o servizi sulle fronti posteriori, fino ad un massimo del 15% della Sul esistente e DR3 esclusivamente per i manufatti annessi e non congrui con la tipologia originaria, con ampliamento massimo della Sul demolita pari al 20%, finalizzato alla realizzazione di manufatti morfotipologicamente compatibili e distinti dalle tipologie originarie. Il progetto urbanistico esecutivo può inoltre prevedere l'intervento NE per una Sul aggiuntiva max del 30% della Sul esistente, con tipologia analoga a quella esistente, con uguale numero di livelli e con H-max pari a quella degli edifici residenziali esistenti.

Il progetto urbanistico di recupero dovrà porre particolare cura nella progettazione degli elementi di arredo, delle coloriture, delle recinzioni e del verde (essenze ammesse: TIT. IV, Capo 4, NTA).

## LUOGO UNICO

## GRANDEZZE ED INDICI URBANISTICI ED EDILIZI v. NTA - TITOLO II, Capo 2

St	Uet	Sf	Uef	Sul	Rc
mq.257.900	--	--	--	--	--
NI	H-max	Dc-min	Ds-min		
--	--	--	--		

## CATEGORIE DI INTERVENTO: v. NTA - TITOLO II, Capo 2

MO	MS	MF-OF	R	RC	DR1	RE	RE/AL	RE/S	DR2	DR3	NE	TUE1
●	●	●	--	●	●	●	●(1)	--	--	●(1)	●(1)	●
TUE2	TUE3.1	TUE3.2	TUE3.3	TUE3.4	TE1	TE2	TE3.1	TE3.2	TE3.3	TE3.4	TE3.5	TE3.6
●	●	●	--	●	●(1)	●	--	--	--	--	●(1)	●
TE3.7	TE3.8	TE4	TE5	TE6	TE7	TE8	TE9	TE10	TE11	TE12	TE13	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	●	

## DESTINAZIONI D'USO DEL SUOLO: v. NTA - TITOLO II, CAPO 2

E0	E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E9	E10a
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
E10b	E10c	E11	E12	E13	E14	E15	E16	E17	E18	E19
--	--	●	--	--	--	●	●	●	●	●

## IMPIANTI: v. NTA - TITOLO II, Capo 2 (2)

D	A	F	Dp	Dr	Rt	E	G	I	Cv	Ct	At	Db	Ss	SF	Pa	Pb	APb	Vi	CM	CR
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	●	--	●(3)	--	--

## DESTINAZIONI D'USO DEGLI EDIFICI: v. NTA - TITOLO II, Capo 2

R1	R2	R3	Pc1	Pc2	Pc3	Pc4	Pe1	Pe2	Pe3	Pe4	Pe5	Pe6
●	●	--	●	--	--	--	●	●	●	●(4)	--	●
Pe7	Pe8	Ps1	Ps2	Ps3	Ps4	Ps5	Ps6	Pag1	Pag2	Pag3	Pag4	Pag5
●	--	●	●	--	--	--	--	--	--	--	●	--
Pag6	Pag7	Pat1	Pat2	Pi1	Pi2	Pi3	Par1	Par2	Par3	Par4		
--	--	●	--	--	--	--	●	--	--	●		

## DESTINAZIONI D'USO DEGLI EDIFICI PER SERVIZI ED ATTREZZATURE: v. NTA - TITOLO II, Capo 2

Ii	Is	Iu	Cc	Cu	Cs	Co	Cm	Cpa	Cpb	Cpc
●	--	--	●	●	●	--	--	●	●	●

## DESTINAZIONI D'USO DELLE AREE DI PERTINENZA: EDIFICI E IMPIANTI: v. NTA - TITOLO II, Capo 2

Ap1	Ap2	Ap3	Ap4	Ap5	Ap6	Ap7	Ap8	Ap9	Ap10	Ap11
●	●(5)	●(6)	--	--	--	--	--	--	●	●

## PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- (1) Nei limiti di cui alle regole e prerequisiti stabiliti nel presente foglio normativo.
- (2) Per gli interventi per impianti di caserme militari si rimanda alle norme di legge vigenti in materia.
- (3) Esclusivamente per la realizzazione di impianti sportivi all'aperto nel verde attrezzato a parco di progetto a sud del centro di quartiere.
- (4) Esclusivamente per pensioni o affittacamere.
- (5) E' ammessa per una sup.max dell'area di pertinenza equivalente all'area di sedime dell'edificio.
- (6) v.TITOLO IV, Capo 2, NTA. Per superfici pavimentate dovranno essere utilizzati materiali semipermeabili; è vietato l'uso di materiali bituminosi.

ammissibilità: ●